



Il segretario del Pd Dario Franceschini

→ **Al Nazareno** confermano il divorzio annunciato: «Ci sarà una lista Bonino, quindi...»

→ **Pannella** pomo della discordia. Fioroni: «Non lo vogliamo, non siamo un albergo a ore»

Pd e radicali verso l'addio Alle Europee ognuno per sé

Pd e radicali, ognuno per la sua via. Divorzio annunciato dopo un rapporto mai decollato. Fioroni: «Pannella non lo vogliamo, il Pd non è un albergo a ore». Rammarico per Emma Bonino: «Fa la sua lista, quindi...»

BRUNO MISERENDINO

ROMA
bmiserendino@unita.it

Pd e radicali, è l'ora dell'addio. Non saranno nelle liste democratiche per le europee e soprattutto non ci sarà Marco Pannella. È un divorzio nei fatti. Come dicono al Nazareno, dalle parti di Franceschini: «Non si è mai aperto un tavolo, Emma Bonino ha deciso di fare una sua lista, quindi...». Quindi la storia, che non è mai stata esaltante, finisce. A quanto pare il segretario, come tutta l'area cattolica del Pd, non verserà

molte lacrime. Fioroni ci ha messo una pietra tombale: «Noi dobbiamo fare le liste con chi condivide il progetto, il Pd non è un albergo a ore». A quanto pare non tutti sono contenti che le cose siano andate così, però le recriminazioni ufficiali si contano sulle dita di una mano: Furio Colombo, Luigi Manconi, Magda Negri. «L'esperienza parlamentare con i Radicali è stata proficua, non si capisce perché escluderli a priori dalle liste - dice la senatrice democratica - il Pd deve trovare un'anima e quest'anima si deve vedere al momento della formazione delle liste, che non devono essere una mera sommatoria di Ds e Margherita, per questo penso che personalità come Cappato e Pannella dovrebbero far parte delle liste del Pd. Vocazione maggioritaria per me vuol dire che il partito deve aspirare a rappresentare la maggioranza democratica, progressista, liberale del Paese. Ho mandato questa lettera a Franceschini e spero che qualcuno ci possa riflettere».

Tuttavia nel Pd la maggioranza pensa che il rapporto non ha mai funzionato e alla fine, è l'opinione anche di qualche veltroniano, hanno portato meno voti di quanti ne

abbiano fatti perdere nei confronti dell'area cattolica moderata. Questo nonostante siano in molti a riconoscere che Emma Bonino è sempre stata un valore aggiunto e che si è comportata con grande lealtà nella breve convivenza. Il problema non è lei, nè la pattuglia dei radicali eletti alle ultime elezioni, il problema, dicono al Pd, è stata la riproposizione del personaggio Pannella, figura

Valore aggiunto
Bonino un «valore aggiunto», ma pochi avranno rimpianti

nobile ma ingombrante e ingestibile. «Giocherebbe per sé, non per il Pd», dicono al Nazareno. Fioroni, a scanso di equivoci, lo ribadisce: «Non sono ammesse furbizie, non lo vogliamo».

Certo, una vaga promessa per la sua candidatura europea, da parte di Goffredo Bettini, che al tempo delle politiche aveva gestito la pratica radicali, c'era stata. Poi però, ricordano, Pannella si mise a fare lo sciopero della sete dicendo che gli eletti radicali erano meno del numero pat-